

ROMAMULTISERVIZI S.p.A.

Sede in Via Tiburtina, 1072 - 00156 Roma

Capitale sociale Euro 2.066.000 i.v - Cod. Fiscale e P. IVA 0478121003

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di A,M,A, S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. Cod. Civ.

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA nr. 799928 - nr. Icriz. Reg. soc..6636/94

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli azionisti della Roma Multiservizi S.p.A.

Sigg.ri Azionisti,

Vi informiamo in premessa che il Collegio Sindacale dà atto che l'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (conv. in L. 21/2021 misure emergenza sanitaria Covid 19) ha prorogato al bilancio 2020 quanto già previsto per il bilancio 2019, e più precisamente il differimento automatico a 180 giorni per la sua approvazione a prescindere dalla presenza di "particolari esigenze" in capo alla società. E' stata prorogata anche la possibilità di intervenire in assemblea mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a prescindere dalle previsioni statutarie, a condizione che gli stessi garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'espressione del voto.

La Società Roma Multiservizi Spa si è avvalsa di detta facoltà.

Al collegio sindacale sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ., in quanto l'attività di controllo legale ex 2409 bis del cod. civ., è stata riservata ad altro soggetto. Tutto ciò premesso, Vi informiamo che:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale, inoltre, ritiene che la società abbia rispettato le indicazioni di cui all'art. 2381, comma 5 cod. civ. in merito al corretto assetto organizzativo.
4. In particolare abbiamo avuto due incontri con l'Organismo di vigilanza, uno con l'internal Auditor, uno con il collegio sindacale della controllante (AMA S.p.A.) e tre con la società di revisione incaricata della revisione legale, al fine di avere la ragionevole garanzia che tutti i presidi di controllo formalizzati dalla società nelle procedure aziendali, fossero realmente presidiati. Anche su tali aspetti non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
5. Nel corso dell'esercizio abbiamo affrontato criticamente le questioni relative alla continuità aziendale, in particolare con l'inoltro mediante pec agli amministratori in data 7.10.2020 del verbale di prevenzione ed emersione della crisi redatto dal Collegio in data del 4.10.2020, e letto nell'assemblea dei soci tenutasi l'8/10/2020.

Il Collegio Sindacale a seguito del rinnovo del Global Service fino al 31 luglio 2021 ed a seguito dello sblocco degli introiti relativi alle importanti anticipazioni finanziarie del cliente Roma Capitale ha preso atto che le criticità fino a quel momento evidenziate sono state momentaneamente superate e che con l'aggiornamento al 2023 del Piano Industriale 2019-2022 asseverato da un professionista esterno, presentato dagli amministratori nel CdA del 31/3/2021, la continuità aziendale risulta sussistere, seppur in presenza di un ridimensionamento e di una riorganizzazione aziendale.

6. Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Collegio si è soffermato anche sulle questioni relative alla mutata governance aziendale. La società è infatti passata da un consiglio di amministrazione a cinque, con un presidente, un amministratore delegato e tre consiglieri privi di deleghe, ad un consiglio più snello composto da tre amministratori di cui un presidente e due consiglieri, ciascuno con proprie deleghe. La problematica relativa al tema delle deleghe, correlata nel tempo al suddetto mutamento di governance, peraltro in vigore di uno statuto non più attuale, è stata attentamente analizzata anche dallo scrivente collegio,

ed in tal senso si richiama la propria nota inoltrata, via pec, a tutti i consiglieri in data 10 novembre 2020. Analogamente è stato posto anche il tema della individuazione della esatta natura della Società rispetto alle diverse specie individuate dall'art. 2 del TUSP (D. Lgs. n. 175 del 2016), ed è stato sollecitato il Consiglio di amministrazione a farsi parte attiva nel chiedere un autorevole parere "pro – veritate" appunto sulla natura della società. Il Consiglio, prontamente attivatosi, ha acquisito il suddetto parere a seguito del quale la società, riunita in assemblea straordinaria, ha potuto legittimamente procedere a modificare lo statuto eliminando od integrando gli articoli non più attuali, sostituendoli con altri conformi al nuovo modello di governance, sempre nel rispetto del disposto del D. Lgs. n. 175 del 2016.

Ed inoltre

7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa dal Rendiconto Finanziario, nonché dalla Relazione sulla gestione. Ai sensi dell'art. 2403, I° comma c.c., il collegio sindacale è chiamato a svolgere sul bilancio d'esercizio esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto ed anche quella sul rispetto delle norme procedurali inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del documento contabile, non dovendo eseguire alcun controllo di merito sul bilancio stesso e/o esprimere alcun giudizio professionale sulla sua attendibilità e quindi eseguire procedure di controllo circa la veridicità delle poste in esso esposte. Con specifico riferimento al progetto di bilancio al 31.12.2020 sottoposto alla nostra attenzione, vi riferiamo che, tenuto conto delle informazioni acquisite:
 - lo stesso risulta redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui agli articoli 2424 e 2425 del cod. civile;
 - il Rendiconto Finanziario contiene le informazioni previste dall'art. 2425 ter, integrate da quelle riportate dall'OIC 10;
 - la nota integrativa e la relazione sulla gestione recano i contenuti previsti dalla legge;
 - la relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (vedi oltre) e contiene i principali indicatori finanziari ed economici specifici della società;

- nel suo complesso il bilancio al 31.12.2020 corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione dagli amministratori, nonché ha avuto notizia nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza, di ispezione e di controllo.

10. Gli azionisti con PEC del 10.5.2021, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.
11. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, rinviamo alla relazione emessa in data 26 maggio 2021 dalla società di revisione cui è affidato l'incarico di revisione legale, Mazars S.p.A. La relazione si conclude con il seguente richiamo di informativa *“Gli amministratori hanno preso atto degli eventi e delle circostanze sopra illustrate del ridimensionamento a causa del venir meno della principale commessa verso Roma Capitale e sulla base degli assunti posti a base del piano economico – finanziario hanno già da tempo avviato un percorso volto a mantenere una propria posizione di mercato e un equilibrio economico – finanziario. Gli amministratori hanno pertanto redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale secondo criteri di funzionamento. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto”*

Vi informiamo, infine, che:

12. tra le principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio vi è la rivalutazione al valore di mercato, dell'immobile di proprietà sito in Via di Tor Sapienza,153 per Euro 544.428, effettuata ricorrendo alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa straordinaria COVID-19 sulla base di perizia elaborata da esperto indipendente. Tale rivalutazione ha generato l'iscrizione di una riserva da rivalutazione nel patrimonio netto per un pari importo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo significativo, che hanno inciso sulla situazione finanziaria e patrimoniale della stessa, nonché sulla formazione del risultato economico. La natura e gli effetti delle citate operazioni sono state descritte dagli amministratori nella relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2 e nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, a cui il Collegio Sindacale rinvia per maggiori dettagli.

In particolare la Nota Integrativa evidenzia i rapporti che sono avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso con società controllanti, collegate e soggette al comune controllo, precisando che tutte le prestazioni sono avvenute a normali valori di mercato.

Si evidenzia infine che, tra le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio 2020, già evidenziata nella nota integrativa dello scorso esercizio nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e riportata anche in questo esercizio, la società, in data 20 aprile 2020 ha ceduto al socio Rekeep S.p.A. il credito vantato verso Atac in concordato preventivo per un ammontare pari ad Euro 3.142.250. Su tale operazione gli amministratori allora in carica hanno acquisito parere favorevole del Comitato Parti Correlate, allora esistente.

13. Nella nota integrativa, paragrafo dedicato alla "*continuità aziendale*", e nella relazione sulla gestione, paragrafo dedicato ai "*motivi di carattere straordinario o afferenti alla struttura della società*", nel corso dell'esercizio appena concluso gli amministratori informano che la società ha subito eventi che hanno avuto un impatto significativo sul patrimonio aziendale., che imputano principalmente a:

- Ritardata riscossione dei crediti v/Atac in concordato per Euro 13,5 mil;
- Mancata riscossione di crediti in contestazione con Roma Capitale per Euro 12,9 mil;

In particolare, sempre nella relazione sulla gestione, gli amministratori individuano con maggior precisione le cause cui è imputabile lo stato di tensione finanziaria che ha attraversato la società, le quali possono essere individuate più specificamente nei seguenti fattori:

- mancato incasso del credito vantato nei confronti di Atac in procedura concorsuale;
- mancato incasso del credito riconosciuto dal TAR per adeguamento del corrispettivo contrattuale del c.d. Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale;
- incerto rinnovo delle linee di credito;
- impossibilità di accesso a nuove linee di credito alternative e/o altre forme di finanziamento prevalentemente a causa della mancata approvazione nell'ultimo triennio dei bilanci della controllante AMA S.p.A., di recente superato dalla controllante che ha approvato tutti i bilanci sospesi con risultati anche positivi;
- mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service Scolastico nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021.

Tali eventi hanno determinato, a detta degli amministratori, una situazione di tensione finanziaria per la quale si rende auspicabile un intervento finanziario dei soci, peraltro chiesto più volte nel corso dell'esercizio, dal quale ripartire per un rilancio di medio e lungo periodo.

Al fine di fronteggiare tali eventi gli amministratori hanno predisposto, alla fine del precedente esercizio, un dettagliato piano economico – finanziario 2019 – 2022 asseverato da

un professionista, aggiornato al 2023, il cui scenario di riferimento è fondato su aspetti molto conservativi tra cui si segnalano:

- a) la proroga del Global Service al 31.7.2021;
- b) la conclusione della commessa AMA UND a scadenza naturale del contratto (23.10.2021);
- c) nessun ricavo dalla commessa AMA UND nonostante il corposo contenzioso in atto avviato già nel corso del 2019 che prevede un “*petitum*” per il RTI di circa 27 mil. di euro;
- d) la conseguente forte riduzione della struttura organizzativa aziendale con soppressione di tutte le direzioni ed esternalizzazione dei principali servizi nel IV trimestre 2021;
- e) nessun investimento previsto nell’orizzonte di piano.

Gli interventi previsti dal piano, potranno avere ricadute positive, a detta degli amministratori, assicurando l’equilibrio economico-finanziario anche nel caso di perdita della commessa più importante, solo se le assunzioni e le ipotesi, imprescindibili tra loro, le une dalle altre, saranno perseguite e raggiunte.

Tale piano sarà portato all’approvazione dell’assemblea degli azionisti insieme al bilancio al 31.12.2020.

Gli amministratori, preso atto degli eventi e delle circostanze illustrate nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, sulla base degli assunti posti a base del Piano Economico Finanziario hanno, pertanto, redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale secondo criteri di funzionamento.

Inoltre nella relazione sulla gestione nel paragrafo denominato “*principali rischi*” gli Amministratori danno conto dei principali fattori di rischio operativi e finanziari cui la società è esposta che possono essere sintetizzati nel modo che segue:

- i. La società consegue i propri ricavi da contratti ed affidamenti con clientela che contribuisce singolarmente per una percentuale significativa rispetto al totale. I ricavi sono cioè ripartiti su pochi clienti per importi unitari elevati;
- ii. I flussi finanziari in uscita relativi al costo della manodopera sono immediati e non correlati ai tempi di incasso dei clienti.

Tali elementi costituiscono una fattispecie di rischio caratteristico dell’attività aziendale, come segnalato nelle precedenti Relazioni sulla gestione.

Fra le altre tipologie di rischio si segnalano:

Rischi operativi (derivanti da eventuali inefficienze di persone, processi e sistemi che potrebbero comportare perdite per la Società): l’intensa attività di formazione del personale e le puntuali analisi di commessa e controllo di gestione, nonché sui processi aziendali, secondo quanto specificato dagli amministratori, limitano al minimo questo tipo di rischio.

Rischi di mercato: la società opera in un mercato complesso e con una notevole concorrenza. Tra l'altro gli affidamenti avvengono tutti attraverso gare pubbliche e pertanto a volte con margini modesti. Va però considerato che spesso gli appalti, nelle more dell'espletamento di una nuova gara, vengono rinnovati per brevi periodi.

Rischio di liquidità: indipendentemente dagli effetti di eventuali patologie, l'esposizione creditoria verso le controllanti e controllate dalle controllanti impone una particolare attenzione a quest'area.

Il rigiro dei crediti (minimo 60 giorni) e i tempi di pagamento pressoché immediato delle prestazioni della forza lavoro possono generare una posizione di illiquidità. A tale scopo sono state poste in essere adeguate procedure di gestione e di recupero dei crediti per minimizzare i livelli di esposizione e mantenere il valore degli incassi in linea con le scadenze.

Purtroppo tale attenzione interna non è sufficiente a garantire un adeguato plafond bancario poiché la valutazione del merito creditizio di Roma Multiservizi è da considerarsi in uno con il gruppo Roma Capitale. Inoltre i contratti in essere con Roma Capitale e le società del Gruppo (AMA S.p.A. e ATAC S.p.A.) non possono essere oggetto di anticipazioni finanziarie.

Rischio ambientale: è da considerarsi basso in relazione alle procedure interne poste in essere e alle certificazioni ottenute, che hanno riguardato anche le attività connesse a tale tipologia.

Rischio di infortuni sul lavoro: è attentamente monitorato, considerata la tipologia di attività della società e il numero dei dipendenti; è da considerarsi medio basso e presidiato anche attraverso periodiche e specifiche attività di formazione.

Peraltro al fine di presidiare meglio i rischi aziendali e porre in atto tempestivamente adeguati strumenti correttivi, l'Azienda ha attivato una specifica procedura che prevede la realizzazione di specifica reportistica che aggrega una serie di valori aziendali di varia estrazione e analizza i principali indici.

Tale documento predisposto trimestralmente a cura della Direzione Amministrativa:

- costituisce la base per la valutazione degli effetti delle scelte gestionali passate;
- consente di orientare le scelte gestionali future di breve e medio periodo;
- è inserito nel sistema dei flussi di cui al Modello organizzativo di cui al d.lgs 231/2001

Infine nella relazione sulla gestione gli amministratori evidenziano *i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.*

Con Sentenza N. 1432/2021 del 26.01.2021, nell'ambito del procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo introdotto da ATAC S.p.A. nei confronti di RomaMultiservizi S.p.A., il Tribunale di Roma ha condannato ATAC S.p.A. al pagamento delle spese di lite per €

80.018,00, facendo maturare pertanto alla società una ulteriore voce di credito concordatario verso ATAC.

In data 15 Febbraio 2021 è stata formalizzata la proroga tecnica del contratto di affidamento alla società Roma Multiservizi dei servizi in global service nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale per il periodo 01 gennaio 2021 – 31 luglio 2021.

Nel mese di marzo 2021 sono stati attivati i protocolli del sistema di gestione relativo alla norma ISO 37001:2016 (Sistemi di Anticorruzione) ed è avvenuto il cambio appalto per il servizio di pulizia Metro C ATAC che si è concluso senza alcuna segnalazione.

In data 23.04.2021 la Corte di Giustizia Europea ha comunicato il termine ultimo, per rispondere ai quesiti relativi all'udienza pubblica del ricorso contro l'esclusione dalla gara del Global Service, per il giorno 27.5.2021. Considerando la complessità dei giudizi instaurati, i tempi ulteriori necessari alla conclusione del contenzioso (presso la Corte Europea e, successivamente, al Consiglio di Stato e ulteriori sessioni presso la Giustizia Amministrativa) nonché la complessità di un eventuale, ma poco probabile, cambio appalto, gli Amministratori sono confidenti che l'appalto Global Service possa proseguire in proroga almeno fino alla fine dell'anno 2021, contrariamente a quanto previsto dal Cda nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 2023.

14. Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
15. Per quanto precede, sulla base anche del parere espresso dalla società di revisione nella sua relazione, che non presenta rilievi, il Collegio Sindacale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare sulla proposta presentata dagli Amministratori in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 26 Maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale

Dott. Maurizio Mariano



Sindaco effettivo

Dott.ssa Elisabetta Polentini



Sindaco effettivo

Dott. Goffredo Hinna Danesi

